

CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

NOTIZIARIO



NOTIZIARIO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

Periodico quadrimestrale

c/o Sezione di Scienze Geografiche e Cartografiche
Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici

Università di Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma

Tel. (06) 4827796 e 4827275 (Fax)

Direttore responsabile: Ilaria Luzzana Caraci

Segretaria di redazione: Carla Masetti

Consulenza grafico editoriale: Edizioni SEAM - Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 00458/93 del 21.10.93

Stampa: Edizioni SEAM - Roma

Spedizione in abbonamento postale - 50% ROMA

COMITATO DI COORDINAMENTO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI:

Ilaria Luzzana Caraci

Luciano Lago

Massimo Quaini

Leonardo Rombai

Francesco Surdich

Coordinatore centrale

Coordinatore della sezione di *Storia della cartografia*

Coordinatore della sezione di *Storia della geografia*

Coordinatore della sezione di *Geografia storica*

Coordinatore della sezione di *Storia dei viaggi
e delle esplorazioni*

Graziella Galliano

Maria Pia Rota

Carla Masetti

Claudio Cerreti,

Maria Mancini e Cinzia Palazzolo

Responsabile per i rapporti con gli enti italiani

Responsabile per i rapporti con l'estero

Segretario - Tesoriere

Revisori dei conti

In copertina:

Planisfero di Vesconte Maggiolo, Fano, Biblioteca Federiciana.

INDICE

LUZZANA CARACI I., <i>Cari amici e colleghi</i>	pp. 89
TAVIANI P. E., <i>Che cosa trova di Colombo il turista che viene a Genova?</i>	pp. 91
LUZZANA CARACI I., <i>Il viaggio vespucciano del 1499-1500</i>	pp. 93-109
CONTI S., <i>Il terzo viaggio di Cristoforo Colombo (1498-1500)</i>	pp. 111-122
VARELA MARCOS J., <i>Nota a la publicacion "La vida de Cristoforo Colonne"</i>	pp. 123-125
CIAMPI G., <i>Problemi e prospettive delle conservatorie dell'Istituto Geografico Militare</i>	pp. 127-141
Segnalazioni Bibliografiche	pp. 143-148
Informazioni Bibliografiche	pp. 149-151
Mostre e Convegni	pp. 153-155
Verbale dell'Assemblea CISGE	pp. 157

Iscrizione al Centro, con diritto di ricevere il Notiziario per il 1999 e 2000:
 £ 40.000 per i soci, £ 50.000 per gli enti pubblici, £ 20.000 un fascicolo annesso.
 Iscrizione sul c/c postale n° 16837023 intestato a:
 Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici
 Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma

Cari amici e colleghi, IL COLOMBO IL TURISTA CHE VIENE A GENOVA

il quinto Centenario dell'approdo di Colombo sulla terraferma americana doveva essere commemorato con un importante convegno internazionale. Per questo, nel programmare l'attività del Centro per l'anno 1997, fu deciso di soprassedere a qualsiasi iniziativa al riguardo e di concentrare invece le nostre forze nell'organizzazione di un incontro di studio sul contemporaneo primo viaggio di Giovanni Caboto. L'incontro c'è stato e siamo lieti di poter comunicare ai soci del CISGE che tra breve ne presenteremo gli «Atti»; il convegno sul terzo viaggio di Colombo invece, per ragioni che non conosciamo, non è stato realizzato. Ci dispiace molto, perché l'argomento meritava una riflessione forse anche più ampia e approfondita di quella che è stata dedicata al Centenario del primo viaggio. Potremo forse riprendere il discorso nei prossimi anni, quando dovremo ricordare la conclusione dell'avventura e la morte dello scopritore. Intanto però ci è sembrato opportuno richiamare l'attenzione sulla problematica colombiana dando spazio in un numero del «Notiziario» ad alcuni contributi su temi specifici. Essi costituiscono un piccolo nucleo all'interno di questo fascicolo e riguardano sia il terzo viaggio – e le sue conseguenze sulla politica coloniale spagnola – sia altri ricorrenti questioni colombiane.

Continuando quella che è ormai una felice tradizione e coerentemente con i doveri istituzionali del Centro, la seconda parte del fascicolo ospita invece un articolo di Gabriele Ciampi, che affronta ed illustra un problema molto attuale, del quale sarebbe bene ci facessimo carico tutti, perché i provvedimenti che oggi interessano le conservatorie dell'Istituto Geografico Militare faranno certamente sentire il loro peso su alcune nostre future ricerche.

tutti la Terra delle ceneri di Colombo, una sua lettera al Banco di San Giorgio e una copia del Libro dei Amici, conservati nel Municipio di via Garibaldi.

Ilaria Luzzana Caraci

La celebrazione dell'incontro tra il Mondo Antico e il Nuovo Mondo non è ancora conclusa: si concluderà nel 2002, con il quinto Centenario del quarto viaggio: Honduras, Costarica e Panama. Siamo ancora in tempo per realizzare qualcosa di nuovo da offrire al turista.

Pensai, due anni fa, di istituire una Sala Colombiana nel Palazzo Ducale. Ma un profondo esperto nordamericano di turismo mi disse che, essendo l'Acquario il maggior richiamo genovese, sarebbe stato preferibile concentrare nelle sue vicinanze altre eventuali attrattive di turismo culturale. Nelle vicinanze dell'Acquario – al secondo piano dell'edificio del Magazzino del Cotone – il Padiglione della Navigazione e il Mare è il luogo idoneo per collocare due sale dedicate a Cristoforo Colombo.

Con il determinante e consistente sostegno della Fondazione Carige e del suo presidente prof. Lorenzelli, Finanziaria, che da tempo immaginavo e coltivavo, potrà ora realizzarsi. Alberto Bemporad, l'intelligente ed efficiente Ministro degli Esteri dell'Esposizione del '92 e il donator Campodonico, direttore del Padiglione, stanno approntando i più moderni strumenti didattici per le due sale. Il sindaco Pericu ha già assicurato il suo appoggio e la disponibilità a trasferirvi i cimeli colombiani del Municipio. L'inaugurazione è prevista per il prossimo 12 ottobre.

CHE COSA TROVA DI COLOMBO IL TURISTA CHE VIENE A GENOVA?

È la domanda che mi sono posto dopo la chiusura dell'Expo del 1992.

Trova la «Casa di Colombo». Ma soltanto le fondamenta sono del Quattrocento; l'edificio è stato ricostruito dopo il bombardamento della flotta francese del 1684. Con rigore scientifico si può soltanto garantire che il sito è esattamente quello dove Cristoforo Colombo non nacque, ma visse l'infanzia e la prima adolescenza. Del vecchio Vico Diritto di Ponticello restano un breve tratto di discesa e la maestosa Porta Soprana o di Sant'Andrea: pregevole monumento che Genova è in grado di offrire ai turisti. Così come è uno splendido monumento il Chiostro di S. Andrea che, con discutibile scelta, è stato asportato dalla sua sede originaria e collocato, negli anni Trenta, nel terreno dell'orto antico della famiglia Colombo, dove nascevano borragine e altre verdure.

Discutibile scelta, ho scritto, perché ne deriva una pericolosa confusione per il turista non adeguatamente informato che il chiostro fu certamente conosciuto dallo Scopritore delle Americhe, ma non stava affatto, allora, accanto a casa sua.

Ci sono poi, a Genova, i molti autentici documenti notarili che permettono di ricostruire la genealogia e le vicende del giovane Cristoforo Colombo e dei suoi familiari. Per mia iniziativa quei documenti sono stati collocati in una apposita Sala Colombiana dell'Archivio di Stato. Oggi il nuovo Archivio è ancora in costruzione e l'accesso non è a portata di tutti. Come non sono a portata di tutti la Teca delle ceneri di Colombo, una sua lettera al Banco di San Giorgio e una copia del *Libro dei benefici*, conservati nel Municipio di via Garibaldi.

La celebrazione dell'incontro fra il Mondo Antico e il Nuovo Mondo non è ancora conclusa: si concluderà nel 2002, con il quinto Centenario del quarto viaggio: Honduras, Costarica e Panama. Siamo ancora in tempo per realizzare qualcosa di nuovo da offrire al turista.

Pensai, due anni fa, di istituire una Sala Colombiana nel Palazzo Ducale. Ma un profondo esperto nordamericano di turismo mi disse che, essendo l'Acquario il maggior richiamo genovese, sarebbe stato preferibile concentrare nelle sue vicinanze altre eventuali attrattive di turismo culturale. Nelle vicinanze dell'Acquario – al secondo piano dell'edificio del Magazzino del Cotone – il Padiglione della Navigazione e il Mare è il luogo idoneo per collocare due sale dedicate a Cristoforo Colombo.

Con il determinante e consistente sostegno della Fondazione Carige e del suo presidente prof. Lorenzelli, l'iniziativa, che da tempo immaginavo e coltivavo, potrà ora realizzarsi. Alberto Bemporad (l'intelligente ed efficiente Ministro degli Esteri dell'Expo del '92) e il dottor Campodonico, direttore del Padiglione, stanno approntando i più moderni strumenti didattici per le due sale. Il sindaco Pericu ha già assicurato il suo appoggio e la disponibilità a trasferirvi i cimeli colombiani del Municipio. L'inaugurazione è prevista per il prossimo 12 ottobre.